

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PESARO E URBINO

C O P I A

PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.	Nr. Progr.	52
	Data	30/07/2009
	Seduta Nr.	5

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 30/07/2009 alle ore 21:15 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	SINDACO	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cottini Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	17	Totale Assenti
		0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: COTTINI ANDREA, DINI VALENTINA, SACCHI GIOVANNI

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 40, in data 25/06/2009, avente per oggetto: “Insediamento del Consiglio comunale - Esame delle condizioni di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità degli eletti”;
- n. 41, in data 25/06/2009, avente per oggetto: “Giuramento del Sindaco”;
- n. 42, in data 25/06/2009, avente per oggetto: “Presenza d'atto della nomina della Giunta comunale”;

VISTO l'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 46 - Elezione del sindaco e del presidente della provincia - Nomina della giunta.

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.

2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Visto che l'art. 26, comma 1, dello statuto fissa in giorni sessanta il termine per l'adempimento di cui è cenno;

Visto che il Sindaco eletto direttamente dai cittadini con il documento allegato ha presentato a questo consiglio le linee programmatiche;

Avuta lettura del detto documento;

PRESO atto degli interventi dei consiglieri:

GIANNESSI: Un ringraziamento a coloro che mi hanno accordato la loro preferenza.

Voglio anche ringraziare il Sindaco e tutto il Gruppo che si è presentato, per le elezioni del 6-7 giugno non solo i consiglieri eletti, per la fiducia che hanno voluto riporre in me nel consentirmi di poter fare questa nuova esperienza, come Assessore ai Lavori Pubblici.

Non nascondo la mia paura nell'andare a svolgere questo importante e fondamentale incarico per la nostra città.

Non sono né un politico né un tecnico di professione, ma un cittadino vadese che ha a cuore il proprio paese ed il proprio territorio, e per questo la mia inesperienza sarà sicuramente colmata da tanta determinazione passione e onestà, valori e principi che mi hanno guidato già in altri incarichi e responsabilità assunte in passato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Da sottolineare inoltre che il lavoro di gruppo con Consiglieri eletti e non eletti è di ulteriore aiuto supporto e garanzia al ruolo che noi assessori intendiamo svolgere ed imprimere in questa legislatura, cioè da attori e non da comparse, nel rispetto primario di dare piena attuazione al programma di governo.

Nello svolgimento del mio incarico una delle priorità sarà quella delle ordinarie manutenzioni, in maniera da mantenere il paese in uno stato decoroso pur scontrandosi giornalmente con le continue difficoltà economiche che le amministrazioni pubbliche stanno attraversando. Altro impegno che mi sento di portare avanti sarà quello di cercare di unificare il più possibile i servizi, in particolare i servizi tecnici con i comuni limitrofi di Mercatello sul Metauro e Borgo Pace nella consapevolezza che tale unificazione porterà dei benefici sia in termini economici, ma cosa più importante, in termini di qualità e rapidità delle risposte al territorio.

Per quanto attiene la realizzazione delle opere pubbliche, abbiamo ascoltato la nutrita esposizione del Sindaco, ma mi preme sottolineare l'importanza di alcune specifiche opere per la loro indiscutibile importanza per la cittadinanza:

- L'impegno dell'Amministrazione al sollecitare un'azione istituzionale ampia, volta al completamento della Fano-Grosseto Per fare ciò serve impegno bipartisan, tra i vari livelli istituzionali e le forze politiche per portare a casa i tanto attesi risultati.

Realizzazione del polo scolastico, il ponte di collegamento tra la statale 73 bis e la provinciale Piobbichese e la pista ciclopedonale all'interno del parco fluviale di collegamento tra l'area produttiva ed il centro cittadino.

Nel frattempo in attesa della realizzazione di queste importanti opere, stiamo già operando per la sistemazione delle mura castellane, in precario stato manutentivo e di sicurezza e successivamente nei prossimi giorni si interverrà alla sistemazione e messa in sicurezza del muro di cinta tra via Ghibelline e la zona archeologica. (terme) oltre alla messa in sicurezza della protezione stradale sulla strada del Baciuccaro all'altezza dell'intersezione con la statale.

Entro il mese di ottobre si provvederà all'affidamento dei lavori per la sistemazione del ponte sulla strada vicinale Ca' Petruccio, mediante demolizione dell'esistente e realizzazione dell'attraversamento con tubazione metallica interrata.

Sempre entro il mese di ottobre si provvederà a dare una nuova veste a via Canale, intervenendo sulla balaustra sul fiume, allo stamponamento degli archi sul fiume e alla ripulitura della volta in laterizio, e compatibilmente con l'andamento meteorologico e l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni si provvederà al completamento del tombamento del fosso in loc. Bensi.

Nell'augurarmi una piena collaborazione da parte di tutto il consiglio comunale, auspico un buon lavoro a tutti i colleghi consiglieri.

POMPEI: Un aspetto fondamentale della politica culturale e turistica è **la proiezione del territorio Vadese a livello nazionale ed internazionale** in una visione complessiva. L'intento è quello di arrivare a **promuoverlo a 360 gradi, con il coinvolgimento esteso all'artigianato, all'agricoltura, all'industria al commercio.** In questo scenario prende consistenza il progetto di valorizzazione in cui i **monumenti archeologici, le chiese, i complessi monumentali si accordino con il patrimonio paesaggistico**, grande risorsa del nostro territorio, per proporre un'offerta turistica estremamente **completa e diversificata.**

Fattivamente è necessario provvedere a:

- **Innanzitutto Mantenere e migliorare**, ove possibile, quanto **ereditato** :

- **Dalle precedenti amministrazioni**

(Mostra Tartufo, Motoraduno, Shopping di sera, Luandama Festival, Festival delle danze popolari internazionali, Rassegna teatrale, Le vie dei Presepi).Punti cardine già consolidati.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

- **Dalla storia**
(Domus del Mito, il centro storico, le mura cittadine i monumenti chiese e palazzi)
- **Dalla natura**
(le nostre colline, la campagna, i boschi, i parchi es. “*Cascata del Sasso*”)(Una tra le dieci più importanti a livello nazionale)
- **Divulgare/seminare/infondere una “cultura turistica”** nei Vadesi sin dall’età scolare.
Il **recupero della memoria** come valore sociale a cui dare risalto (sono già in atto progetti sul dialetto, in parte realizzati. Altri realizzati anni addietro; album vecchie foto).
- **Tutelare, conservare e rendere fruibili** le opere d’arte conservate negli edifici chiesastici, nei depositi o in diversi siti sparsi ovunque, creando un **Museo stabile d’arte ed archeologia Vadese**. (Punto unico di riferimento per una visita organizzata e razionale).
- **Valorizzare** in primis il tesoro che pochi possono vantare di avere, la **Domus del Mito**.
- **Creare un sito/polo di riferimento (Palazzo della Ragione)** preposto ed attrezzato per il lavoro organizzativo di tutti gli eventi concernenti il tema promozione di “Sant’Angelo in Vado”. Deve essere attrezzato con uffici informazioni e una sala multimediale polifunzionale da mettere a disposizione per convegni, presentazioni, studi didattici ma anche per tutte le ordinarie riunioni delle numerose associazioni (circa 40) che proliferano nel nostro paese.
- **Raggiungere gli standards delle strutture ricettive** atte ad ospitare un turismo di “massa” ma anche colto e di nicchia.
- **Programmare** eventi durante tutto il periodo dell’anno, **“Le quattro stagioni vadesi”**
- **Curare l’estetica del paese (look-decoro)**, l’arredo e la conservazione del centro storico quale primo biglietto da visita.
- **Attuare veicoli di comunicazione e pubblicitari** per far conoscere il nostro paese che proponga una offerta turistica completa e diversificata. (Gli eventi, le pubblicazioni su stampa, i siti internet, la cartellonistica).
- **Coinvolgere e collaborare intensamente con le associazioni** culturali, turistiche e di volontariato e di ogni altra natura. Coinvolgere i **privati** interessati ai **servizi e al commercio**.
- **Trovare ovviamente adeguate fonti di finanziamento** per coprire le spese destinate ai progetti.

LONGHI: Buona sera, ringrazio tutti gli elettori che mi hanno dato la possibilità, al mio primo mandato amministrativo, di diventare Consigliere Comunale e ringrazio il Sindaco Settimio Bravi che mi ha nominata componente della Giunta Comunale con delega delle funzioni relative allo **Sport, Politiche Giovanili, Pari Opportunità**.

Mi accingo a ricoprire questa carica con entusiasmo, energia, impegno, determinazione, con la “Vadesità” che porto nel cuore.

Non sarò sola, ma supportata da un gruppo di persone elette e non elette e da cittadini che vorranno insieme a noi programmare/progettare su Sport, Politiche Giovanili, Pari Opportunità.

Dato che le linee programmatiche sono state esaurientemente esposte dal sindaco, vi propongo solamente gli slogan che terremo sempre in mente per lo svolgimento dei nostri compiti istituzionali:

- SPORT :Mente sana in corpo sano.
- POLITICHE GIOVANILI :Giovani = Base per il futuro del nostro paese.
- PARI OPPORTUNITA’ :Paese sempre più a misura di donna.

BRUSCAGLIA: è uscito un bando sui centri commerciali naturali, che corrisponde all’incirca a tutto il Corso Garibaldi, su cui abbiamo interessato i privati e le associazioni di categoria, per poter avere la possibilità di accedere al finanziamento (che prevede un massimo di 250 mila euro, con un

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

riconoscimento di 100 mila euro) la cui domanda è in scadenza domani 31 luglio. Il Comune (che confezionerà l'opera, se verrà accolta dall'Europa tramite la Regione Marche) interverrà con interventi di abbellimento e il privato (in 27 hanno aderito, con 3 che nel frattempo si sono ritirati, per cui i 24 commercianti sono interessati al progetto) invece farà la propria parte con interventi di abbellimento e di ristrutturazione. Questa è la prima cosa importante che ho seguito da assessore.

Assessore alle Politiche Sociali FABIO GOSTOLI: Le Mie sfide per i prossimi cinque anni ripartono dai risultati della passata Amministrazione, mantenere i servizi socio-assistenziali fin qui erogati dall'Amministrazione Comunale e continuare a sostenere il progetto giovani e pensare a delle forme concrete di collaborazione e di coinvolgimento e una città solidale, attenta alla persona e alla famiglia dove tutti possano trovare un loro spazio di vita, dignitoso e civile e dove la parola solidarietà sia l'asse portante dell'azione di governo cittadino.

Sono convinto che molto del futuro della Mia Città e del futuro di ciascuno di noi si gioca sull'organizzazione di adeguate e flessibili politiche sociali, a cominciare dalle politiche per la famiglia solo il lavoro e il sano reddito che ne deriva consentono ai nuclei familiari di esistere e di funzionare in modo costruttivo per la società.

Imposterò un'adeguata politica dei servizi sociali, basata sulla persona e sulla famiglia, con risposte ben articolate e mirate per tutti i settori di intervento.

Il Comune è l'ente che in questi anni si è dimostrato più vicino ai cittadini attuando una politica dei servizi sociali riorganizzata sulla scala di una rete di servizi attenta alle necessità della singola persona e rispondente ai bisogni propri della comunità. In funzione di questo obiettivo, l'impegno del Comune nei prossimi anni dovrà caratterizzarsi non solo nella continuazione dei programmi di miglioramento dei servizi fin qui erogati, ma anche di mantenere i progetti portati avanti con l'Ambito Territoriale Sociale, che sono quasi tutti a cofinanziamento.

Un obiettivo da perseguire nel futuro, e da compiere nel Comitato dei Sindaci, verso uno dei capisaldi della riforma del Welfare (328/2000), è quella nella gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari da parte dei nove comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Urbino. Dobbiamo arrivare a dotare il territorio di una rete di servizi essenziali che garantiscano parità di accesso ai cittadini, creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, tra sanitario e sociale, di favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale e di favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni in una gestione unitaria della rete dei servizi. La legge 328/2000 ma anche per quanto previsto nel nuovo Piano Sociale Regionale 2008-2010 recentemente approvato in Consiglio Regionale e confermato dalla recente delibera sui **“ Criteri di riparto delle risorse per le politiche sociali alle Amministrazioni Comunali ed agli Ambiti Territoriali Sociali del Fondo Unico Nazionale e del Fondo Regionale per gli interventi Socio Assistenziali legge regionale 43/88 art 50 “** prevede un ruolo sempre più importante degli ATS nel sistema regionale degli interventi e dei servizi sociali che sull'arco di tre anni, la quota destinata ai comuni e la quota destinata all'Ambito sarà parificata come da tabella.

Destinata alle Amministrazioni comunali anno 2009	85%	2010	65%	2011	50%
Destinata all'Ambito Territoriale Sociale	15%		30%		40%
Destinato all'Ambito Territoriale Sociale quale incentivo al potenziamento organizzativo			5%		10%

Le attività di programmazione, progettazione e gestione dell'Ambito Territoriale Sociale IV di Urbino si svilupperanno in tutti i servizi di competenza dei comuni; infanzia adolescenza e giovani, anziani, dipendenze patologiche, salute mentale, disabilità, immigrazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Fondamentale sarà la definizione di un programma condiviso da tutti i nove Comuni, che abbia come obiettivo il potenziamento delle politiche sociali sul territorio per così poter investire nella maniera più efficiente e efficace tutte le risorse economiche disponibili.

ROMANINI: è importante coinvolgere l'ASL per le persone che stanno a casa e occorrerà chiedere di ripristinare i 3 giorni (che prima c'erano, anziché i 2 attuali) per i prelievi delle analisi, che è possibile ottenere. Infatti hanno mantenuto il prelievo quotidiano a Urbania e a Fermignano è previsto 2 giorni perché hanno Urbino che è molto vicino. Inoltre bisogna anche chiedere che anche gli specialisti vengano a turno a Sant'Angelo.

LAZZARINI: mi associo ai ringraziamenti agli elettori che ci hanno sostenuto e in questo periodo sarà nostra cura procedere alla presa in carico delle lottizzazioni concluse e di quelle che man mano si concluderanno. Altro tema importante sarà l'aggiornamento del piano della Protezione Civile, in modo da essere sempre pronti in qualsiasi evenienza e sarà molto importante far conoscere l'attività della Protezione Civile per fare in modo che entrino nuovi volontari.

SACCHI: speriamo che di questo libro dei sogni si realizzi il 10%. Sarà importante che venga fatta una variante unica al nostro strumento urbanistico per il recupero e il potenziamento dell'esistente senza pensare a cose esorbitanti, ma adeguate alle nostre necessità.

PARRI: sulla cultura e turismo manca l'aggancio a Enti sovracomunali per la promozione del nostro territorio, cosa che invece è importante per dare un respiro più ampio ai nostri operatori. Altra cosa molto importante è quella di dare un sostegno all'impresa, specie dal prossimo autunno: occorrerà prevedere delle risorse sia per le ditte sia per le famiglie in difficoltà. Concordo con l'assessore Pompei per le manifestazioni durante l'anno delle 4 stagioni e anche all'iniziativa del Beach Volley, rimanendo attenti a non rendere troppo difficili le libertà di movimento dei residenti.

GOSTOLI GIOVANNI: Signor Presidente del Consiglio Comunale, abbiamo già proceduto all'insediamento della nuova amministrazione subito dopo le recenti elezioni. Di fatto, però, oggi è il primo vero Consiglio Comunale perché oltre ai nomi di ciascuno si discute delle linee programmatiche, di ciò che vogliamo fare.

Esprimiamo gli auguri di buon lavoro a tutti i consiglieri che sono stati eletti, a Lei in quanto sindaco della nostro paese, e ringraziamo tutti coloro, in primo luogo i candidati non eletti con i quali abbiamo lavorato, che in queste settimane ci sono stati vicini e hanno rinnovato di passione e contenuti la campagna elettorale. Un patrimonio di persone e intelligenze, di gente per bene, a disposizione del paese che cercheremo di non disperdere perché rappresenta le fondamenta dal quale ripartire per completare quell'opera di cambiamento e di alternanza del quale ha bisogno Sant'Angelo in Vado. Oggi riparte un nuova fase che, seppur nella non riuscita dell'obiettivo di vincere la sfida elettorale, sicuramente non dovrà ripartire da zero come in altre occasioni. E' un'ulteriore passo avanti in questa fase di transizione che ci porterà a governare Sant'Angelo in Vado perché è un sentimento comune l'idea che una possibile vittoria sia solo rimandata.

C'è stato un rimescolamento come auspicavo tempo addietro. In parte siamo riusciti ad interpretare un dissenso forte che c'era nel vostro modo di amministrare ma con una convergenza finalizzata a condividere una piattaforma programmatica, un progetto, le idee. E' difficile nascondere l'amarezza, non sarebbe onesto. E questa cresce ancora di più per un altro aspetto del voto che naturalmente nella sostanza di oggi non cambia nulla, ma ci parla sempre di un qualcosa d'importante. Avete vinto per una manciata di voti questa sfida elettorale nella consapevolezza che essa è stata determinata da un passaggio o "campagna acquisti", in senso metaforico, di alcuni rappresentanti della passata opposizione. Non è nostra intenzione recriminare sulle scelte di ciascuno, tanto meno dare giudizi di merito e metodo, anche se si potrebbero fare; ma per il ruolo che ho svolto mi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

sembra doveroso ipotizzare che se le scelte fossero state compiute in coerenza alle parole pronunciate negli scorsi anni, in questa sede e nel paese, oggi la situazione sarebbe diversa. Questo per dire che avete vinto per poco la competizione elettorale, è vero, ma l'operato della scorsa amministrazione al primo mandato è stato bocciato. Per queste ragioni servirà un primo cittadino capace di mediare e di fare sintesi. A unire piuttosto che dividere perché nella campagna elettorale il candidato sindaco può essere anche il "capitano della squadra" ma una volta eletto assume un ruolo differente. Pertanto invito nuovamente tutti ad uscire dalla campagna elettorale per iniziare insieme il lavoro che c'è da fare.

Lavoreremo per fare una buona opposizione: forte, in consiglio e nel paese, costante, non preconcepita sulle decisioni della maggioranza e propositiva sulle scelte da compiere. Il nostro impegno nell'amministrazione di Sant'Angelo in Vado si fonda sulla passione e l'amore per il paese. Intendiamo la politica e l'amministrazione come un servizio per la collettività, non come condizione per i propri interessi personali. Anche se il nostro ruolo non sarà quello decisionale ma di controllo, perché i numeri parlano di dodici consiglieri per la maggioranza e solo cinque per la minoranza, noi ci sentiamo comunque responsabili del governo della città. Siamo disponibili a collaborare purché per essa non s'intenda un comportamento caritatevole da parte di qualcuno della giunta di chiamare i singoli consiglieri, oppure quello di una "collaborazione quando serve a qualcuno". Lavoreremo insieme nella misura in cui avremo la capacità di far funzionare questo Consiglio Comunale, l'unico vero organo rappresentativo della città: più sarà sviluppata la sua funzione, di discussione e confronto aperto anche grazie alle Commissioni, maggiore sarà la possibilità di giungere a scelte condivise con buon senso.

Il nostro programma è stato costruito con mesi di lavoro e di discussione mettendo al centro la persona non come semplice "utente" ma in qualità di soggetto protagonista della vita amministrativa. Il tema della **partecipazione** è indispensabile per ogni buon governo. Ci sono due modi di intenderla. C'è quella che è stata perseguita che intende la partecipazione come un rischio e pertanto uno strumento occasionale degli amministratori da utilizzare a proprio piacimento, quando lo ritengono opportuno. E' vero, siamo in una democrazia rappresentativa e le decisioni spettano agli organismi predisposti. Noi pensiamo che questa non sia in conflitto con un'altra idea di partecipazione: quella intesa come opportunità e che riconosce una legittimità di spazi rappresentativi e autogestiti, a carattere consultivo, che possano divenire luoghi di confronto costante con l'amministrazione. Ognuno può avere in merito sensibilità diverse, ma se la strada giusta da perseguire come pensiamo sia quest'ultima, dovremmo subito immaginare ad un "**Forum delle Associazioni**" e una "**Consulta dei Giovani**". C'è bisogno di recuperare un *sensu civico vadese*. Nelle giovani generazioni questo valore è da costruire. Una partecipazione non solo alla politica, ai temi dell'amministrazione, ma più in generale al mondo dell'associazionismo. Ogni associazione, infatti, pone come problema principale perfino prima delle sedi quello del mancato ricambio generazionale. Non è possibile risolverlo da qui dentro; ma qui dentro si possono fare scelte per creare le condizioni perché avvenga in futuro. Le associazioni a Sant'Angelo in Vado sono molte, la loro diversità rappresenta una ricchezza, ma sono troppo frammentare per una progettualità più grande. Bisogna disegnare luoghi capaci di farle ragionare insieme su obiettivi che possono essere comuni.

In questa serata avete presentato le linee programmatiche e la giunta comunale. Avremo modo di capire nel tempo se alle parole corrisponderanno azioni conseguenti. E' ancora prematuro dare giudizi ma già possiamo fare una riflessione sull'organizzazione: su qualcosa che c'è, altro che non c'è più e altro ancora che avremmo voluto fosse stato tenuto in considerazione. E' positivo che, finalmente, dopo molte sollecitazioni venute dai nostri banchi negli scorsi anni, sia stato istituito un **assessorato alle politiche giovani** distinto dalle politiche sociali. Una sperimentazione che pensiamo porterà benefici. In quale misura dipenderà naturalmente dal lavoro del rispettivo assessore, agli impegni di bilancio ma anche dalla capacità degli altri membri della giunta comunale

di mettere al centro e tenere sempre in considerazione sulla pianificazione degli obiettivi la “**questione generazionale**”.

E' stato cancellato l'Assessorato all'agricoltura e all'ambiente. Le motivazioni potrebbero essere tre: la prima, non è più una priorità della maggioranza; la seconda, era un assessorato che la volta scorsa è stato creato “ad hoc” per qualcuno ma che in realtà non ha prodotto molto; la terza, avete considerato che nelle vostre file non ci siano persone adeguate per svolgere quel ruolo. Considerato che avete istituito due deleghe alla valorizzazione del territorio, delle quali ancora non si comprendono le funzioni e gli intenti, escluderei la prima ipotesi. E' certo, però, che il valore dell'ambiente e dell'agricoltura esce ridimensionata. Invece, **avremmo voluto maggiormente valorizzata una precisa delega al Volontariato**, a quel mondo che esercita un'azione costante dentro la società. Prima che arrivino le istituzioni arriva il volontariato, arriva la solidarietà delle persone, e solo quando i problemi sono riconosciuti diventano un possibile oggetto di attenzione da parte delle istituzioni sociali. Una buona *governance* del territorio è fatto di questo: istituzioni e società civile. La funzione avuta dal credo religioso nella nascita del volontariato, non è la sola fonte, ma sicuramente è una delle fonti più importanti riconosciute anche alle radici di Sant'Angelo in Vado. Noi riteniamo che ci sia uno stretto rapporto tra la crescita del volontariato e la crescita di una comunità. Per questo riteniamo sia opportuno creare le condizioni, soprattutto tra le nuove generazioni, per un nuovo protagonismo nel volontariato. La delega avrebbe avuto una ragione in più oggi in un tempo di crisi e di difficoltà per molte famiglie, perché diminuisce anche la propensione all'altro nel momento in cui si crea insicurezza e incertezza per il proprio futuro.

Ascoltando gli interventi che si sono susseguiti quello che ho notato maggiormente è la **mancanza dell'idea di progettualità territorialmente più ampia. Nella promozione del territorio, nella cultura e nella gestione dei servizi, in particolare, l'idea che noi possiamo fare da soli è sbagliata. Bisogna ragionare in stretta sinergia con i comuni limitrofi** e, personalmente, continuo a pesare che il contesto più ottimale dell'Alto e Medio Metauro sia quello di unirsi al Montefeltro con Urbino che può diventare la città di riferimento di tutta l'entroterra.

Qualche giorno addietro ho avuto modo di leggere il vostro comunicato sul presunto risparmio economico nell'organizzazione della nuova giunta e continuo a credere, come del resto ho avuto già modo di dire in passato, che **i costi della politica vadese siano altri: sono quelli di una mancanza progettuale e di impegno che ci hanno portato in molte occasioni a non prendere finanziamenti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'Europa.** Non siamo a Roma. L'impegno di molti di noi è a titolo volontario e bisogna dire che non siamo noi lo spreco. E' altrettanto giusto però sostenere i membri della giunta comunale dovrebbero svolgere il proprio compito in condizioni di normalità: senza guadagnarci, cosa che tra l'altro è determinata per legge, ma anche senza rimetterci.

Noi pensiamo che un risparmio maggiore possa venire dalla riorganizzazione della macchina comunale. Essa rappresenta una grande risorsa per il Comune, non una parte, non alcuni in particolare ma tutti. Paradossalmente, noi siamo l'unica realtà ad avere il più basso numero di rotatorie lungo la statale e il più alto numero di posizioni apicali nella macchina comunale. Il numero dei responsabili di area si riduce guardando ai comuni limitrofi anche più grandi. Io credo si possa fare anche a Sant'Angelo in Vado: rivedere l'intera macchina organizzativa, ridurre le posizioni apicali, ridurre i costi e premiare l'efficienza dei dipendenti. Spero sia una questione che possa essere oggetto di una riflessione più approfondita nei prossimi Consigli Comunali.

Vorrei fare una piccola parentesi. E' stato toccato durante la discussione il ruolo di mediazione che dovrebbero avere gli amministratori con le problematiche di alcuni cittadini, in riferimento ad una precisa occasione di cui ha parlato Stefano Parri. Non è mia volontà spendere altre parole a quelle che già sono state dette stasera, soprattutto dopo gli impegni presi sulla questione in particolare dal sindaco e dall'assessore alle politiche giovanili per i prossimi anni. Vorrei però replicare ad una inopportuna affermazione dell'assessore Giannessi sulla “*buona educazione e il buon senso*” che

dovrebbero avere i cittadini. Vorrei ricordarle che spetta in primis agli amministratori dimostrare buon senso e buona educazione: dentro la sala del Consiglio comunale ma anche fuori.

Uno degli scopi dovrà essere quello di tornare a una seria programmazione, capace di unire la spinta ideale con la concretezza amministrativa. L'idea cioè di come immaginiamo il nostro paese domani senza tralasciare le questioni di oggi. **Una delle priorità odierne è l'economia che sta vivendo un momento difficile.** Siamo ancora dentro una crisi che sappiamo dov'è nata, prima nel mondo della finanza poi ha interessato quello economico, ma non riusciamo a decifrare quando finirà. C'è il rischio concreto che nel prossimo autunno la situazione possa aggravarsi visti gli indicatori economici che denunciano cali negli ordinativi e nella produzione (dal 30 al 70%), in tutti i settori: dall'edilizia al mobile; dalla meccanica alla nautica; dal tessile-abbigliamento all'autotrasporto e di una riduzione 30-40% nel commercio. Su questo tema dobbiamo essere il più possibili seri, che significa considerare pure che la ripresa dipende da dinamiche più grandi di noi ma facendo in modo che questa non rappresenti una scusante per fuggire alle nostre responsabilità di amministratori locali. La situazione non migliorerà se ogni livello rimanda a quello superiore le responsabilità di tutto. In questa crisi economica dove ci siamo ancora dentro ognuno deve fare la sua parte e se questo Consiglio Comunale pensa che possa fare un qualcosa allora noi saremo pronti a discutere perché abbiamo qualche idea.

La *prima* cosa da fare è un **sostegno vero nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici che potrebbero perdere il posto di lavoro.** E' una proposta che già abbiamo fatto in occasione dell'ultima seduta consigliare della precedente legislatura, in occasione della destinazione di spesa dell'avanzo di bilancio. Ciò significa che bisogna mettere soldi in un capitolo a parte dedicato alle protezioni sociali. Instaurando anche una sinergia con la Provincia di Pesaro e Urbino per potenziare le politiche sul lavoro.

La *seconda*, è quello di creare un **tavolo comune tra amministrazione, associazioni di categoria, imprese e banche.** La difficoltà maggiore che hanno le imprese oggi è quella delle banche che "chiudono i rubinetti". Bisogna ricordare, però, che se anche nella nostra realtà molte di esse hanno aperto negli anni i loro sportelli è merito anche di una generazione di piccoli e medi imprenditori che hanno fatto crescere questo paese. Di tante lavoratrici e lavoratori, molte famiglie, che hanno aperto un conto corrente e non possono prescindere dalla vita stessa di quell'impresa. E' anche vero, però, che bisogna analizzare bene lo stato di salute delle diverse imprese per capire quali investimenti potrebbero avere le condizioni per andare a buon fine e quali invece meno. Su questo le associazioni di categoria svolgono un ruolo fondamentale. Nella situazione in cui ci troviamo serve una piena collaborazione e la proposta di un "**tavolo permanente anti-crisi**" nasce dalla consapevolezza che spetta alla politica, a noi amministratori giocare un ruolo importante di stimolo e mediazione.

La *terza*, è quella di **creare le condizioni migliori perché Sant'Angelo in Vado ai primi sguardi di ripresa abbia la capacità di ripartire con tempestività.** Nel corso degli ultimi 15 anni, in particolare negli ultimi cinque, Sant'Angelo in Vado ha perso grandi occasioni di sviluppo: molti imprenditori e artigiani che volevano allargare i propri opifici, o insediarne di nuovi, sono emigrati altrove. Non per la mancanza di spazi che c'erano, ma per rallentamenti amministrativi. Oggi la crisi ci impone di ragionare sulla necessità di articolare il nostro tessuto economico in diversi settori, favorendo la nascita di giovani imprese.

Questo è un punto legato fortemente all'Urbanistica, alla definizione di un **nuovo Piano Regolatore Generale del paese e dei Piani degli Insediamenti Produttivi. Prima di allargare la zona industriale bisogna completare e fare una manutenzione costante di quella che già c'è, evitando uno spreco di territorio.** Ma pensando di farlo servirà mantenere vivo sempre il principio di una zona industriale che sia distante dal paese.

La crisi economica rischia di diventare una crisi sociale.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Il *welfare* nella Provincia di Pesaro e Urbino è stato sempre all'avanguardia, merito anche del lavoro come nelle nostre realtà degli Ambiti sociali. Fino ad oggi a Sant'Angelo in Vado si è perseguita una politica di contenimento che domani non basterà più. Affronteremo nuove e complesse situazioni in un contesto che è cambiato sia culturalmente ma anche economicamente più problematico, che hanno investito tutto il tessuto sociale: l'invecchiamento della popolazione a fronte di una bassa natalità, le condizioni di insicurezza e di precarietà, le disparità che si registrano nei redditi e nelle condizioni di vita, l'emergere di nuove povertà, l'indebolimento delle reti tradizionali di relazioni familiari, i flussi migratori. Serve dare vita a una nuova "Programmazione territoriale per un nuovo Welfare locale", che preveda: la centralità della persona e della famiglia; l'importanza delle relazioni sia all'interno del sistema *welfare* fra i vari attori (famiglia, pubblico, privato sociale, cooperazione e così via) ma anche delle relazioni interpersonali per la costruzione di una comunità solidale; terzo, l'attenzione primaria alle fasce più deboli della popolazione; l'equità nella presenza di interventi e servizi sociali a livello di ambito e provinciale; la forte sinergia interistituzionale.

L'Ambito sociale ha conseguito nel corso del tempo buoni risultati. E' riuscito a fare squadra con i Comuni della vallata nella gestione di alcuni servizi. Altri, come diceva l'Assessore alle politiche sociali, sono in programma. Noi siamo d'accordo nel percorrere questa strada ma non sulla base delle motivazioni espresse dall'assessore: non riusciamo più a mantenere alcuni servizi allora proviamo a metterli insieme. Comprendo lo stato di fatto ma il ragionamento deve essere anche un altro perché tali avranno dopo comunque lo stesso costo. In un contesto territoriale più ampio di servizi non tanto perché noi non riusciamo più a mantenerli, come se noi dovessimo tenerci i benefici e demandare le spese a qualcun altro. **Ci si sta dentro se c'è un programma che riorganizza l'intero sistema di welfare e migliora l'offerta dei servizi.**

Serve maggiore attenzione alla **famiglia** che è il luogo primario per l'educazione delle persone e di protezione sociale. Per questo continua a rappresentare le fondamenta della società. Oggi il tema ha una veste duplice: in primo luogo, sostenere le realtà che già ci sono; in secondo luogo, "*fare famiglia*" cioè: favorire e creare le condizioni per la nascita di nuovi nuclei famigliari, attraverso politiche di sostegno economico e sgravi fiscali per le giovani coppie.

La nuova situazione economica ha messo in crisi diversi settori che fino a poco tempo fa erano trainanti. Noi crediamo che la **cultura e il turismo** possono essere un nuovo motore di sviluppo per l'economia vadese, perché capace di creare lavoro. Per fare ciò bisogna partire da una seria programmazione strategica che coinvolga esperienze nel settore: giovani diplomati e laureati con specificità nell'ambito del turismo, la Pro Loco, l'associazione commercianti, gli operatori economici e i ristoratori.

Le amministrazioni cambiano e per investire sul settore del Turismo e della Cultura serve una continuità di lavoro, una struttura capace di definire e raggiungere gli obiettivi indipendentemente dalle amministrazioni che cambiano. Noi proponiamo di rafforzare e potenziare l'Ufficio Turistico di Sant'Angelo in Vado e delineare un sistema di promozione del territorio più ampio. Definire un Piano Turistico Stagionale per garantire un "turismo tutto l'anno", facendo dei pacchetti turistici "*Vado in Vacanza*", che garantisca una presenza lungo tutto il corso dell'anno, con un crescendo di visitatori.

Investire sulla cultura per noi significa riscoprire la storia del nostro paese, quel bagaglio di conoscenze che rappresentano il collante di una comunità e che vengono trasmesse di generazione in generazione. Sant'Angelo in Vado, l'antica *Thifernum Metaurense* caposaldo della *Massa Trabaria*, ha delle ricchezze artistiche e culturali che non sono state promosse al meglio. Noi pensiamo che si possa fare di più. E nel farlo creare un terreno fertile per un nuovo dinamismo culturale, soprattutto giovanile, degli artisti di oggi, delle risorse umane ed intellettuali, poeti, professionisti, laureati, che saranno una i nuovi protagonisti del paese che verrà.

In questo contesto il tema dell'urbanistica diventa centrale nell'immaginare e costruire il paese di domani. Anche su questo siamo pronti a collaborare, purché si condivida lo spirito sarà quello di porre l'interesse generale al di sopra degli interessi particolari, dove pubblico e privato contribuiscono insieme ad uno sviluppo equilibrato e ordinato, nella sicurezza dei cittadini, nella tutela dell'ambiente e nel miglioramento della qualità di vita. Per questo le scelte che andremo a fare non devono essere viziate dagli interessi personali degli amministratori. E vi chiediamo di abbandonare il metodo delle singole “varianti” come strumento di ordinaria amministrazione, anziché di straordinaria, per aprire alla stesura di un **nuovo Piano regolatore generale per Sant'Angelo in Vado**. Le nostre priorità sono: il **Ponte sul Metauro**, che colleghi la zona industriale con il paese all'altezza del “Mulino del Conte” , unendo le tre strade provinciali (Piobbichese, Piandimeletese e Apecchiese) e l'intervalliva (Lunano-Sant'Angelo in Vado); una Pista ciclabile, che costeggi il fiume Metauro e colleghi il centro storico alla zona produttiva del paese, e un **marciapiede** lungo la strada statale 73bis; un sistema di **Rotatorie**, tra cui quella che sostituisca l'attuale semaforo alla zona industriale, e che risolva le problematiche di viabilità di alcuni incroci pericolosi; un **Piano per l'Abitazione Giovane**, aree predisposte a nuovi interventi a favore dell'abitazione (convenzionata, agevolata, popolare) a favore dei giovani e delle nuove coppie; e la **messa in sicurezza degli edifici pubblici**, a cominciare da quelli scolastici e sportivi come il Palazzetto dello sport.

Progettando insieme alla popolazione il paese che verrà, bisogna sempre partire valorizzando anzi tutto quello che c'è. La **riqualificazione dell'esistente** e del **centro storico** è una questione prioritaria, soprattutto nella manutenzione di strade e dei Palazzi storici della città. Anche in questo contesto, con una battuta, serve un “**piano per l'abitazione del centro storico**” che dobbiamo tornare a far vivere anche alle nuove generazioni anziché rimanere a guardare la trasformazione in un luogo da affittare solo a extracomunitari.

Per concludere, alla base di tutto c'è la consapevolezza che **un paese in cui i giovani stanno bene è un paese migliore per tutti**. Questa deve essere la nostra scelta. L'intento sarà quello di avvicinare i giovani al Comune con quello spirito ottimista che abbiamo anche scritto nel nostro programma elettorale, uscendo anche dai schemi tradizionali, ma che è capace di dare un senso: “*Vivere e pensare che domani sarà sempre meglio*”, come dice Vasco Rossi in una sua famosa canzone. Discutere di politiche giovanili significa uscire dalla condizione di disagio: da quel sentimento di noia che si vince liberando la capacità di espressione degli stessi; e soprattutto nel vedere un futuro incerto, più incerto delle generazioni precedenti. Per fare questo, potrei sbagliarmi ma ancora nessuno mi ha convinto del contrario, occorre non considerare i “giovani” solamente come trovare soluzioni al “divertimento”. Ci sta anche, certo, ma non è tutto. L'aspetto importante è porre la questione generazionale al centro dell'azione di ogni assessorato e ragionare attorno ai “**progetti di vita dei giovani**”, capirne le aspettative e le propensioni: di come far raggiungere in tempi ragionevoli l'indipendenza; della scelta e del sostegno per garantire il percorso di studio; di come comprare casa; di come trovare un lavoro e cogliere le diverse opportunità. Il Comune non può certamente fare tutto ma può creare importanti condizioni di scelta. Noi siamo qui anche per questa ragione.

SINDACO: per la crisi economica abbiamo già aderito alla convenzione con la Comunità Montana e possiamo concludere che il vero cambiamento siamo noi.

Dichiarata chiusa la discussione;

- Visto il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Visto lo Statuto comunale;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Messo ai voti il documento del Sindaco, il Presidente, assistito dagli scrutatori-ricognitori di voti, proclama il seguente risultato della votazione palese per alzata di mano:

Presenti n. 17, votanti n. 12, astenuti n. 5 (Parri; Gostoli G; Romanini; Sacchi e Cacciamani);

Voti favorevoli all'approvazione del documento del Sindaco n. 12

Voti contrari all'approvazione del documento del Sindaco n. 0

Con il risultato della votazione che precede;

DELIBERA

Di approvare il documento del Sindaco come richiamato in narrativa e che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro Urbino

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 52 IN DATA 30 LUGLIO 2009

Il sottoscritto Settimio Bravi, Sindaco eletto direttamente dai cittadini a seguito delle votazioni del 6 e 7 giugno 2009, in relazione al disposto dell'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da lettura della seguente relazione:

Fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana nonché la trasparenza, nel dare inizio al mandato assegnatoci dalla volontà popolare, certo di interpretare il pensiero dei consiglieri eletti, anche in questa circostanza voglio indirizzare un pensiero di profonda gratitudine verso tutti i nostri predecessori che nel corso della vita comunale, hanno reso grande il nostro paese, nella storia, nell'arte, nella cultura, nell'economia, nell'umanità ed hanno profuso tutte le loro energie perché la nostra comunità potesse crescere.

Oggi tocca a noi e, seguendo il loro esempio, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e responsabilità formulo l'augurio che possiamo sempre e comunque lavorare per il bene comune.

Per questo siamo consapevoli che da oggi inizia la attuazione del programma.

Un secondo ringraziamento va a tutti i cittadini che si sono presentati in questa tornata elettorale, ai consiglieri eletti e con esso formulo l'augurio affinché il compito di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, stabilito dalla legge, possa essere assolto in un clima di serenità, serietà e rispetto reciproco secondo l'obiettivo comune di operare sempre e comunque per il bene della collettività.

Siamo fortemente convinti che la funzione di amministratore debba essere intesa come servizio e non come esercizio di potere personale. Mi accingo a ricoprire la carica di Sindaco, per il secondo mandato amministrativo, con la consapevolezza dell'impegno del ruolo, con la determinazione ad essere il sindaco di tutti, non di uno schieramento o di un partito. Anche nella scelta degli assessori ho cercato di individuare quelle persone che per disponibilità di tempo e competenze personali, potessero garantire impegno a favore del comune così da assicurare efficienza ed efficacia all'azione amministrativa.

Ogni assessore si avvarrà, come collaboratori, dei consiglieri comunali ed anche di liberi cittadini che daranno la loro disponibilità.

Prima di passare all'illustrazione delle linee programmatiche di governo è opportuno precisare che esse sono quelle presentate e discusse nel corso della campagna elettorale.

Sarà necessario, periodicamente, compiere il punto della situazione allo scopo di partire dalla verifica dello stato di fatto per stilare un programma operativo da inquadrare all'interno della mozione programmatica che presentiamo stasera, definendo priorità e scadenze.

Vivendo concretamente la realtà della città, sono chiare le linee di sviluppo da realizzare in un contesto socio-economico profondamente diverso da quello conosciuto sino a ieri. La crisi economica che si è abbattuta in tutto il mondo fa sentire i suoi effetti anche nel nostro territorio e

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

l'amministrazione comunale è chiamata a confrontarsi con una realtà in notevole mutamento dove torneranno centrali parole come: lavoro; occupazione; innovazione; solidarietà; sussidiarietà.

Per questo la nostra amministrazione si prefigge in primo luogo:

- a) di dare continuità alla propria azione;
- b) di poter portare a compimento i vari e importanti progetti avviati;
- c) di "pensare" una città nuova, rimodellata su uno schema di società che emergerà diversa dalla crisi economica globale.

Se da una parte, quindi, si va verso una continuità amministrativa, dall'altra si procede con una profonda azione di rinnovamento nelle donne e negli uomini che saranno chiamati a realizzare il programma. Quella che è emersa dalla competizione elettorale è una "squadra" unita e compatta, fatta da giovani, donne e persone di esperienza che bene hanno operato nella società civile, nelle associazioni, nel volontariato.

I PRESUPPOSTI FONDAMENTALI dell'azione amministrativa saranno legati a quattro elementi sostanziali:

1. **LA CENTRALITÀ DEL CITTADINO/UTENTE:** la semplificazione delle procedure; lo snellimento dell'attività amministrativa; la "sburocratizzazione" di tutto ciò che non è fondamentale; la qualità e l'efficienza dei servizi erogati, diventeranno il verbo portante di tutte le scelte amministrative. Le direttive degli organi politici (sindaco, consiglio e giunta) ed i conseguenti atti di gestione, dovranno essere tutti orientati a rendere effettivo e concreto il "*servizio*" reso ai cittadini: senza ritardi, senza file, senza inutili attese. Il cittadino deve diventare l'unico e vero "*sovrano*" del comune. Un cittadino adulto, maturo e consapevole: detentore di *DIRITTI* e non soggetto a cui "*ELARGIRE FAVORI*". Noi riteniamo che tanto sia stato compiuto in questa direzione nei nostri primi cinque anni. Non è un segreto per nessuno che la nostra struttura burocratica viene copiata e studiata da altre amministrazioni, anche di dimensioni demografiche più ampie. Il tanto fatto, però, non ci fa pensare che tutto sia perfetto. Ci sono ancora margini di miglioramento, soprattutto sul piano della comunicazione istituzionale, in quanto troppe volte abbiamo avuto l'impressione che il tanto che si produce non viene percepito dal cittadino comune.
2. **I RAPPORTI CON IL TESSUTO SOCIALE CITTADINO:** oltre al rapporto con i singoli cittadini, un grande sforzo verrà dedicato al confronto con le tantissime (ricche di esperienze ed attività) organizzazioni presenti nel nostro territorio. Pensiamo alle associazioni di volontariato; a quelle cattoliche; alle associazioni sportive; alle associazioni culturali. Pensiamo alle associazioni degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori; ai rappresentanti delle piccole e medie imprese; alle Organizzazioni sindacali. Pensiamo alla Pro Loco, all'AVIS, alla Croce Rossa, alla Caritas, all'Associazione dei commercianti "Vado". Pensiamo al mondo della cooperazione sociale ed ai gruppi giovanili. Con tutte queste realtà intendiamo continuare a confrontarci nel modo più diretto, aperto e leale. Il comune non può e non vuole "fare tutto da solo". L'azione concertata e sinergica con queste realtà arricchisce il panorama; stimola l'ideazione di nuove attività; sviluppa una rete di soggetti plurimi che interagiscono tra loro. Così si realizza quella democrazia partecipata dal basso, in cui le istanze della società civile arrivano direttamente in municipio e lì trovano la sede naturale di confronto, essendo inquadrare in programmi, progetti ed interventi, compatibili con le risorse disponibili e con le linee guida dell'amministrazione.

3. **PENSARE FUTURO:** uno degli obiettivi strategici della nuova amministrazione sarà quello di “riempire i cassetti” di progetti di opere pubbliche da realizzare con stanziamenti provenienti dall’Unione Europea; stato italiano, regione Marche e/o cofinanziamento a carico del bilancio comunale. Periodicamente, infatti, questi organismi sovracomunali procedono a stanziare somme per interventi nelle più svariate materie. Avere pronti i relativi progetti, molte volte diventa decisivo per accedere al finanziamento. Si tratta di progetti molto impegnativi e costosi che il Comune non potrebbe sostenere con le sue sole e scarse risorse. Tutti gli assessori ed i consiglieri eletti hanno utilizzato questi quaranta giorni per “studiare” la situazione. Per conoscere ed entrare nei meccanismi amministrativi. Per prendere coscienza delle varie problematiche. Dopo la pausa agostana verrà impressa una accelerazione alla produzione dei progetti.

Ecco alcuni esempi concreti di progetti da predisporre:

- **Edilizia scolastica:** realizzazione del polo scolastico con trasferimento della scuola media vicino alle elementari e materna. In tale ambito occorre prevedere l’ampliamento, con rifacimento, della palestra scuole elementari, da utilizzare al mattino per le scuole; al pomeriggio per le società sportive, la sera per i gruppi di adulti.

- **Attività economiche:**

1. progetto per l’ampliamento della zona industriale/artigianale, con adozione di apposito regolamento comunale per la cessione delle aree e modalità di edificazione;
2. progetto per la realizzazione della “Casa del Tartufo”. Un luogo da ubicare nelle immediate adiacenze del Centro regionale di Tartuficoltura o nella Cantina Monumentale di via Canale, con visite guidate al Centro e al vivaio dove si producono le piantine micorizzate; esposizione e commercio di prodotti al tartufo; storie, miti e leggende attorno al Tartufo; degustazione di prodotti tipici.

- **Archeologia:**

1. restauro conservativo delle Mura castellane della Tifernum Mataurense;
2. realizzazione aula multimediale a servizio della Domus del Mito, con ricostruzione tridimensionale informatica della Domus;
3. sistemazione complessiva di tutta l’area archeologica del Campo della Pieve (strade interne, ingresso, arredo urbano, mostra fotografica);

- **Impianti sportivi:**

1. realizzazione di un campo in erba sintetica, nell’attuale campo “B” dello stadio comunale;
2. rifacimento copertura e impianto di riscaldamento al Palazzetto dello Sport di via Molinello;

- **Edilizia Residenziale Pubblica:**

1. realizzazione di una nuova palazzina per alloggi popolari con finanziamento dell’ERAP proveniente dalla vendita degli alloggi;
2. previsione di una nuova area edificabile per realizzazione di intervento edilizio in cooperativa, con priorità per le giovani coppie;
3. realizzazione di alloggi popolari da assegnare a canone agevolato;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

4. acquisto di immobili nel centro storico, da trasformare in alloggi di edilizia residenziale pubblica, con tipologie e metrature adatte a nuclei famigliari composte da poche persone; anziani e nuclei monoparentali;

- Incentivi per il commercio:

1. rifacimento e sistemazione area del mercato settimanale del lunedì (via Mancini, via Ghibelline, Giardini pubblici);
2. centri naturali commerciali: interventi di sistemazione ed arredo urbano di corso Garibaldi e via XX Settembre, con intervento pubblico/privato finanziato dalla regione Marche con gli stanziamenti della L.R. n. 21/98;

- Teatri e locali per il pubblico spettacolo:

1. sistemazione del teatro Zuccari, arredi, camerini, impianto di riscaldamento; adeguamento alle norme in materia di sicurezza;
2. Bocciodromo comunale: definitiva sistemazione dell'area non sportiva con predisposizione di locali per attività di intrattenimento e somministrazione alimenti e bevande;

- Viabilità:

1. realizzazione del nuovo ponte sul fiume Metauro con collegamento tra via Piobbichese e la zona industriale/artigianale di Cà Maspino;
2. realizzazione di una pista ciclo/pedonabile per collegamento tra centro abitato e zona industriale;
3. realizzazione di una pista pedonabile lungo la provinciale SP 81 sino alla fine del territorio comunale (loc. Fantino) in direzione Apecchio;

- Turismo:

1. progetto per la sistemazione e valorizzazione della Cascata del Sasso con realizzazione di un area attrezzata per i camper;
2. sistemazione del Parco Viscera (vivaio regionale) con potenziamento area giochi, sistemazione area trekking e jogging, realizzazione di aree attrezzate per il picnic, illuminazione pubblica; percorsi didattici e formativi per studenti delle scuole dell'obbligo;

- Energie rinnovabili:

Utilizzo dei tetti di edifici e spazi di proprietà comunale per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

4. **PROGRAMMI ED OBIETTIVI:** in aggiunta alle opere pubbliche di cui all'elenco qui sopra, i principali aspetti del programma di mandato (MACRO-OBIETTIVI), possono essere riassunti nei seguenti interventi, suddivisi per materia:

- **A) LAVORI PUBBLICI:** Realizzazione progetto sistemazione strade e arredo urbano centro storico; Realizzazione progetto sistemazione strade arredo urbano Via Alcide De Gasperi, via Ugo La Malfa, via Togliatti, via Gramsci, via don Milani; sistemazione strade Zona industriale; Recupero Mura castellane; Attuazione parcheggi Zona Archeologica Campo Pieve - Graziani; Attuazione Ampliamento Cimitero (Costruzione loculi e cappelle private: sistemazione vialetti, parcheggio). Rete fognaria, collettore torrente Morsina. Progetto sistemazione area Cascata del Sasso.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

- **B) URBANISTICA:** predisposizione della variante generale al P.R.G.; Attuazione Piano Insediamenti produttivi.

- **C) SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE FAMIGLIE:** verranno mantenute tutte le attività sociali, scolastiche, educative e giovanili già in atto, compresi i sostegni finanziari del Bonus Bebè e Buono Scuola. Verranno previste politiche di valorizzazione per il sostegno alla persona, alla famiglia e al volontariato, con particolare attenzione agli anziani, ai giovani ed ai disabili. Verrà potenziata l'assistenza agli anziani (casa di riposo e assistenza domiciliare) e sostegno alle famiglie; attuazione di politiche giovanili per risolvere i problemi legati al disagio. Collaborazione col Distretto Sanitario per ottimizzare il servizio nella struttura sanitaria.

- **D) CULTURA:** promozione e tutela dei beni culturali vadesi; potenziamento della attività culturale educativa e civica; promozione dei prodotti di eccellenza del territorio vadese: tartufo, vino, carne e prodotti enogastronomici; interconnessione tra la storia e cultura e la produzione locale: oreficeria, lavorazione del legno, tinteggiatura delle stoffe con il guano; concretizzazione dell'apparato museale che consta della sinergia dei musei cittadini, nascita del museo della città, museo archeologico e pinacoteca, le chiese e la "Domus"; continuazione e collaborazione con l'Ente dell'Arcidiocesi e con gli enti privati per il raggiungimento di obiettivi particolari a rilevanza nazionale.

- **E) TURISMO:** attività già in essere **da mantenere:**
 - Mostra Nazionale del Tartufo;
 - Shopping di sera;
 - Festival Internazionale dell'Illustrazione – Luandama;
 - Festival Internazionale delle Danze Popolari;
 - Rally di San Marino con parco assistenza;
 - Iniziative nel mese di dicembre e feste natalizie;
 - Rassegna provinciale "Il teatro della scuola";

attività da sviluppare:

- Carta dei sentieri per camminatori, mountain-bike, cavalli;
- turismo sportivo: organizzazione tornei di basket, pallavolo, minivolley, beach volley, raduni equestri, corse podistiche, gare di go-kart, raduni di auto sportive, raduni di cicloturisti, stage/allenamenti di squadre professionistiche di pallavolo/basket/calcio, in collaborazione con il comune di Borgo Pace;
- valorizzazione della Domus del Mito e mosaici romani;
- qualificazione del percorso museale (vecchi mestieri, museo archeologico, chiesa di San Filippo, Santa Maria extra muros, Santa Caterina d'Alessandria);
- valorizzazione della Cascata del Sasso con realizzazione di un area attrezzata per i camper;
- sistemazione del Parco "Viscera" (vivaio regionale) con potenziamento area giochi, sistemazione area trekking e jogging, realizzazione di aree attrezzate per il picnic, illuminazione pubblica; percorsi didattici e formativi per studenti delle scuole dell'obbligo;
- organizzazione di un grande evento culturale per la presentazione al pubblico della pala di Taddeo Zuccari "La conversione di San Paolo" dopo il restauro finanziato dal comune;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

- realizzazione di un apposito sito web interamente dedicato alle strutture ricettive del comune di Sant'Angelo in Vado;
- potenziamento dei siti web attualmente già realizzati relativi alla Mostra Nazionale del Tartufo e alla Domus del Mito;
- partecipazione alle più importanti fiere del turismo nazionali: BIT di Milano, CIBUS, SLOW FOOD, ecc.;
- potenziamento della rete wireless con accesso gratuito per i turisti;
- utilizzo del Palazzo Mercuri per banchetti, cerimonie, sfilate di moda, presentazione di prodotti, degustazioni enogastronomiche;
- realizzazione della "Casa del Tartufo".

• **F) AGRICOLTURA:**

- **Affido diretto lavori sistemazione territorio montano.** Nel corso della legislatura verrà data piena attuazione (con stanziamenti annuali previsti a bilancio) alla possibilità di affidare direttamente ai coltivatori diretti ed alle aziende agricole i lavori relativi alla sistemazione e manutenzione del territorio montano, da eseguire nelle zone agricole comunali.

- **Sistemazione strade rurali:** secondo una programmazione annuale si provvederà a finanziare i lavori per la sistemazione e la manutenzione delle strade "bianche" – di competenza comunale - a servizio delle varie zone rurali. Oltre ai fondi comunali verranno destinati a tale scopo anche gli eventuali fondi regionali trasferiti al comune per far fronte alle calamità naturali.

- **Ristrutturazione fabbricati rurali:** nell'ottica di favorire il permanere del presidio delle famiglie nelle zone agricole saranno autorizzati gli interventi di ristrutturazione di fabbricati rurali, valutati ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di protezione delle bellezze naturali e compatibilità ambientale.

• **G) AMBIENTE:**

- **Raccolta differenziata:** verrà proseguita con forte determinazione la crescita della raccolta differenziata puntando a raggiungere velocemente il 50% (adesso sia al 36; nel 2002 eravamo al 3,9%).

- **Risparmio energetico:** per l'illuminazione pubblica e negli edifici pubblici a gestione comunale (scuole, casa di riposo, nido, teatro, strutture sportive) verranno attivate – con cadenza annuale e verifiche costanti - una serie di misure tese alla razionalizzazione dei consumi ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (tetti fotovoltaici). L'obiettivo del quinquennio è realizzare un 20% di risparmio energetico.

- **Iniziative per la promozione della cultura ambientale:** il comune conferma il proprio impegno nel sostenere, coordinare e promuovere le iniziative in favore dell'ambiente che già si svolgono con buona riuscita negli ultimi anni.

• **H) ORGANIZZAZIONE COMUNALE:** L'attuale organizzazione comunale rappresenta una risorsa importante per il comune. I nostri dipendenti sono ben formati; partecipano attivamente alla realizzazione dei programmi e sono un punto di riferimento certo anche per i colleghi dei comuni vicini. Partendo da questo dato di fatto, le azioni guida del prossimo quinquennio saranno le seguenti:

• **associare e razionalizzare tutti i servizi possibili:** occorre proseguire con l'azione di accorpamento dei servizi, guardando in due direzioni: alla *Comunità Montana Alto e Medio Metauro* (o all'Unione dei Comuni che ne potrebbe prendere il posto a seguito

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

dell'approvazione del nuovo codice delle Autonomie – cosiddetto “decreto Calderoli”) per i servizi che interessano tutti i comuni del comprensorio. Ai comuni di *Mercatello sul Metauro e Borgo Pace* per i servizi più ristretti. Un primo esempio concreto che possiamo fare è quello dell'Ufficio Tecnico, ma stiamo pensando anche ad altri servizi quali la Contabilità, i Tributi, i Servizi Demografici ed Elettorali. Utilizzando appieno le facoltà messe a disposizione dalle nuove tecnologie sarà possibile fare bene e in meno tempo ciò che oggi si fa in tanti più lentamente. Così si libereranno risorse da destinare ad altri servizi. L'obiettivo fondamentale sarà: fare più cose, con meno persone.

- **dotarsi di strumenti tecnologicamente avanzati:** un valido ausilio nel disbrigo delle pratiche comunali viene dall'uso delle nuove tecnologie, sempre in evoluzione e miglioramento. I nostri dipendenti dovranno essere messi in grado di utilizzare tali possibilità al meglio, sfruttandone le enormi potenzialità;
- **formazione ed aggiornamento:** va proseguita l'azione di costante formazione ed aggiornamento del personale, da realizzarsi anche con iniziative che vedano il nostro comune come ente capofila. Oggi – in tutti i campi – chi non si aggiorna e sta al passo non solo si ferma, ma viene superato da tutti gli altri. La formazione serve a sviluppare le informazioni con maggiore celerità e maggiore precisione, evitando disservizi all'utenza e defaticanti procedure;
- **centralità dell'utenza:** occorre ridurre i tempi di elaborazione di ciascuna pratica; vanno snellite e semplificate le procedure; ampliata la fascia di apertura degli sportelli al pubblico; potenziata l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

* * * * *

Non tutte le cose da fare e gli interventi da compiere sono contenuti nell'esposizione che ho appena portato alla vostra attenzione, per questo, assieme agli assessori, mi riservo di relazionare un più puntuale elenco dei progetti e degli obiettivi in occasione della verifica che si compirà alla fine di settembre, in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi dell'ente.

Invito pertanto i consiglieri comunali a considerare questa mia esposizione in modo non esaustivo ed anzi come contributo per ciascuno a farsi portatore di ulteriori idee e suggerimenti. In questo senso rivolgo un appello non solo ai componenti della maggioranza, ma anche al gruppo di minoranza, garantendo che verranno valutate con serietà e puntualità tutte le proposte presentate, a prescindere dal colore di provenienza. Pur con ruoli differenti siamo qui, tutti quanti, con l'unico scopo di rappresentare la nostra comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo.

Sono orgoglioso di essere nato in questa comunità; sono felice di viverci; sono grato ai miei concittadini per il delicato compito che mi hanno confermato per ulteriori cinque anni.

Con i miei limiti e con i miei difetti, sapete tutti che profonderò in questo incarico, tutte le mie energie, le mie capacità, il mio tempo.

In questo momento un affettuoso pensiero va anche ai nostri tanti concittadini che sono sparsi per il mondo, costretti ad emigrare in tempi ben più difficili di questi. Tra tutti loro mi corre l'obbligo di ricordare per primi i nostri compaesani dell'Argentina, a cui ci legano sentimenti profondissimi.

Cinque anni fa – nell'iniziare questa avventura - posi il mandato di sindaco, sotto la benigna protezione del nostro Santo Patrono e della Madonna del Pianto. Rinnovo questa intenzione stasera, sperando che mi aiutino ad essere all'altezza del compito.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Il Sindaco
Settimio Bravi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 52 DEL 30/07/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 17/08/2009 al 01/09/2009 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 17/08/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 17/08/2009

IL Segretario Comunale

Dott. Paolini Eugenio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 27/08/2009, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 17/08/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio